

PREVENZIONE

## In 400 in piazza Vittoria per gli esami ai reni



Medici di Maugeri e San Matteo in piazza per i check up con gli specializzandi

PAVIA

Oltre 400 tra giovani, anziani, stranieri e studenti in coda ieri in piazza della Vittoria per il controllo gratuito a reni e pressione arteriosa promosso dai medici del San Matteo e della Maugeri con la Fondazione italiana del rene. Bagni chimici per il test delle urine, in pochi minuti il risultato: e se i valori delle proteine non vanno, i medici invitano ad andare dal medico di base o all'ambulatorio di nefrologia per fare esami più approfonditi. È capitato ad almeno uno su

quattro, secondo le prime stime: «Io nelle prime ore ho visitato 15 pazienti – spiega una delle specializzande che ieri hanno visitato i pavesi sotto il gazebo – e cinque avevano valori sballati. Li abbiamo invitati a fare ulteriori controlli dal medico di base».

Pasquale Esposito, medico strutturato nel reparto di Nefrologia del San Matteo, spiega: «Misurare la pressione e le urine gratis in piazza serve a sensibilizzare i cittadini sulle malattie renali, e Pavia è una delle città italiane in cui, ogni anno, l'iniziativa riscuote più successo». In tre ore ieri mattina una ventina di specializzandi coordinati dal dottor Esposito hanno fatto i controlli a cento persone, spiegando loro i rischi di malattie troppo spesso invisibili. Dalla signora anziana al commerciante, passando per lavavetri e studenti: «Il 10% della popolazione ha un problema renale – prosegue

**ESPOSITO (MAUGERI)**

Abbiamo circa 170 pazienti in dialisi e mille in ambulatorio punta dell'iceberg di patologie che si scoprono solo con gli accertamenti

il nefrologo del San Matteo – A maggior ragione a Pavia, dato che popolazione è più anziana rispetto alle altre province lombarde». In Lombardia sono oltre 980mila le persone che soffrono di patologie renali e il 9% degli under 20 è a rischio: lo evidenzia la presenza di proteine nelle urine, la proteinuria, segnale precoce di danno renale e maggiore fattore di rischio nella progressione della malattia renale cronica. Ma gli anziani risultano esse-

re i più colpiti: il 40% degli over 70 soffre di malattia renale cronica, il rischio di ammalarsi ai reni si è quadruplicato in pochi anni. «Tantissima gente in coda per il check-up – riprende Ciro Esposito, primario di Nefrologia alla Maugeri di Pavia e al Carlo Mira di Casorate dove si seguono circa 170 pazienti in dialisi e un migliaio in ambulatorio – gli specializzandi e gli studenti sono stati fondamentali. Uno su quattro lo si manda in ambulatorio: spesso le malattie renali non danno sintomi, non si scoprono se non con esami delle urine e misurazione della pressione, e così si rischia di arrivare tardi, malattie subdole. Se non si fanno questi esami ogni tanto, si possono sviluppare malattie gravi che rischiano di essere incurabili. Per l'esame delle urine bastano un test stick e pochi minuti».

@anna\_ghezzi  
COMUNICAZIONE INTERNA